zioni. Ed io penso che le Compagnie di navigazione si rispettino abbastanza per non avventurarsi ad una discussione che sarebbe davvero severa sulla gravità dei noli pretesi a danno del povero emigrante.

Ma havvi ancora un'altra garanzia (e questa concerne il mandato di tutti noi, egregi colleghi); e la garanzia è questa. In tutte le manifestazioni della vita di questo argomento dell'emigrazione, sui noli, sul bilancio del fondo d'emigrazione, e via discorrendo, è invocato il controllo immediato del Parlamento. (*Bravo!*) E guardate che ciò è molto importante, quando si consideri che ascenderanno fra breve a quattro milioni i fratelli nostri dimoranti nei vari Stati dell'America lontana. Alcuni saranno i felici, ma i più sono là a sudare, Dio sa quanto, per quel pane che la terra natia non ha saputo dar loro. Oh! intervenga il Parlamento che deve essere il natural protettore ed il legittimo tutore di quest'altra Italia lontana; e sorga dal suo seno la Commissione per vegliare gli svolgimenti di questo fenomeno dell'emigrazione del nostro Paese e provvedere in modo adeguato ai relativi bisogni.

Così il Parlamento interrogando tutti gli elementi che gli saranno offerti, interverrà, ogni volta che potrà avvedersi che il suo istituto di Stato non risponda ai fini umani, onesti ed altissimi della legge. E se noi faremo argomento di alcune delle nostre discussioni e dei nostri provvedimenti gli interessi lontani di quest'altra Italia, questi nostri fratelli lacrimanti e speranti saranno consolati, pensando che qui, nella grande assemblea della patria, palpita e vive nell'anima nostra una parte dell'anima loro. (*Vive approvazioni ed applausi a destra ed al centro*).

Voci. La chiusura! La chiusura!

Presidente. Domando prima di tutto se la domanda di chiusura sia secondata.

(*È secondata*).

La chiusura, se sarà approvata dalla Camera, non toglierà ai due iscritti, onorevoli Morpurgo e Matteucci, il diritto di svolgere i loro ordini del giorno. Inoltre, approvata che sia la chiusura, sarà sempre riservata al relatore la facoltà di parlare.

Con questa intesa, metto a partito la chiusura.

(*La chiusura è approvata*).

L'onorevole Morpurgo ha facoltà di svolgere questo suo ordine del giorno:

« La Camera, riconosciuta la necessità di migliorare le sorti degli operai italiani che emigrano tanto nei paesi transoceanici quanto negli Stati europei, passa alla discussione degli articoli.

Morpurgo. Onorevoli colleghi! Dopo il poderoso discorso dell'onorevole collega ed amico Fani, dopo i molti discorsi coi quali colleghi di ogni parte della Camera hanno largamente mietuto il campo, io, in omaggio anche al giusto desiderio della Camera di venire ad una conclusione, limiterò il mio dire a brevissime considerazioni. Non toccherò punto delle disposizioni del disegno di legge che si riferiscono all'emigrazione permanente transoceanica; e mi limiterò a dir brevemente di quelle disposizioni che concernono l'emigrazione temporanea negli Stati d'Europa.

Il primitivo disegno di legge non si occupava quasi punto di questa parte; fu la sezione di Udine dell'associazione « *Dante Alighieri* » che prese l'iniziativa affinchè questo disegno di legge si occupasse anche dell'emigrazione temporanea negli Stati di Europa; ed in questo senso presentò alcune proposte alla Direzione centrale dell'associazione stessa. Le proposte del Comitato centrale furono presentate alla onorevole Commissione parlamentare ed al Governo, e da me strenuamente caldeggiate; ed a questo proposito sono ben lieto di tributare un caldo ringraziamento al Governo ed alla Commissione, per avere quasi integralmente accettate le mie raccomandazioni.

L'emigrazione temporanea negli Stati di Europa ha un'importanza ben maggiore di quella che possono immaginare coloro che non l'hanno da vicino considerata, e che vivono in regioni d'Italia dalle quali non parta con qualche larghezza. Io mi permetterò di accennare a poche cifre di una tabella che ho qui sott'occhi, per ricordare alla Camera quanta importanza abbia assunta in questi ultimi anni l'emigrazione temporanea.

E tanto più era necessario nella legge che stiamo discutendo che si tenesse conto di essa e si includessero certe disposizioni che valgano a tutelarla, in quanto moltissimi sono i giovani al di sotto dei quindici anni che si recano all'estero per ragioni di lavoro.